



Presidenza del Consiglio dei Ministri

COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO

Ex O.C.D.P.C. 3 febbraio 2020, n. 630, come modificata dalla O.C.D.P.C. 17 marzo 2021, n. 751

Verbale n. 53 della riunione tenuta presso il Dipartimento della Protezione Civile il giorno 15 novembre 2021

	Presente	Assente
Franco LOCATELLI (coordinatore)	in videoconferenza	
Silvio BRUSAFERRO (portavoce)	in videoconferenza	
Sergio FIORENTINO (segretario)	in videoconferenza	
Sergio ABRIGNANI	in videoconferenza	
Cinzia CAPORALE	in videoconferenza	
Fabio CICILIANO	in videoconferenza	
Donato GRECO	in videoconferenza	
Giuseppe IPPOLITO	in videoconferenza	
Alessia MELEGARO	in videoconferenza	
Giorgio PALÙ		X
Giovanni REZZA		X

Ordine del giorno, di cui alla nota di convocazione del 14 novembre 2021:

1. Quesito supplementare sull'evento «Nitto ATP Finals», in programma dal 14 al 21 novembre al Pala Alpitour di Torino;
2. Varie ed eventuali.

La seduta inizia alle ore 14.01.

È presente la Sig.ra Valentina Vezzali, Sottosegretaria di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri con delega allo Sport.

Il Coordinatore ricorda che il CTS è stato convocato, in via di urgenza, per discutere una richiesta di parere supplementare formulata il 14 novembre u.s. dalla Sig.ra Sottosegretaria, a seguito del parere reso dal Comitato nella seduta del 12 novembre u.s..

INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE



Presidenza del Consiglio dei Ministri

COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO

Ex O.C.D.P.C. 3 febbraio 2020, n. 630, come modificata dalla O.C.D.P.C. 17 marzo 2021, n. 751

La Sig.ra Sottosegretaria, con riferimento agli incontri relativi alle «Nitto ATP Finals» di tennis in corso di svolgimento dal 14 al 21 novembre p. v. presso il Pala Alpitour di Torino, preso atto del parere del Comitato tecnico-scientifico, espresso nel verbale n. 52 del 12 novembre 2021, che ha escluso la possibilità di deroga alla capienza del citato impianto nella misura richiesta dell'80 per cento o nella misura precedentemente ipotizzata dallo stesso Comitato del 75 per cento e poi oggetto di revisione, chiede che il Comitato tecnico-scientifico valuti la possibilità di una deroga di portata più limitata, *«ma sensibile per la rilevanza internazionale dell'evento sportivo e per l'impatto socioeconomico sul territorio, portando la capienza dell'impianto al 67,5 per cento di quella massima autorizzata»* (v. allegato).

Nella medesima data del 14 novembre u.s., la Sig.ra Sottosegretaria ha chiesto di essere audita dal CTS al fine di esporre le motivazioni alla base della suddetta richiesta.

Il Coordinatore dà, quindi, la parola alla Dott.ssa Vezzali, ringraziandola della sua presenza.

La Sig.ra Sottosegretaria ringrazia, a propria volta, il Coordinatore e tutto il Comitato per avere accolto la richiesta di audizione. Riferisce, quindi, di essersi risolta a chiedere un parere tecnico-scientifico sull'opportunità di una deroga alla capienza di portata più limitata di quella inizialmente ipotizzata, nella misura di un 7,5% aggiuntivo rispetto al 60% di affollamento autorizzato dalle norme attualmente vigenti, in considerazione dell'assoluta eccezionalità dell'evento internazionale in questione e in ragione dei disservizi che si stanno verificando, anche in danno di appassionati di altri paesi che avevano programmato il viaggio e la permanenza a Torino per assistere alle finali ATP, avendo acquistato il biglietto già da molti mesi (consta, infatti, che – confidando sul buon andamento della curva epidemiologica – diversi tagliandi erano stati messi in vendita diversi mesi prima dell'evento,

FL

✍



Presidenza del Consiglio dei Ministri

COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO

Ex O.C.D.P.C. 3 febbraio 2020, n. 630, come modificata dalla O.C.D.P.C. 17 marzo 2021, n. 751
rispettando il calendario che solitamente si segue per eventi di questo tipo). Queste situazioni potrebbero trovare risoluzione risolte grazie alla limitata deroga richiesta. Aggiunge la Sig.ra Sottosegretaria che l'edificio del Palaalpitour, nel quale si svolge l'evento, è stato progettato per contenere un numero massimo di 17.000 persone, mentre – nell'allestimento approntato per le Nitto ATP Finals – esso è destinato ad accogliere meno di 13.000 spettatori (numero sul quale è stato, poi, calcolato il 60% di presenze massimo). L'edificio dispone, dunque, di un impianto di ventilazione meccanica in grado di garantire i ricambi per il numero massimo di presenze per cui è stato progettato (17.000), che è, comunque, quasi il doppio degli spettatori cui sarebbe consentito di accedervi ove fosse concessa la deroga.

Prende, quindi, la parola il Coordinatore, il quale ricorda e sottolinea che il CTS esprime opinioni e pareri tecnico-scientifici che sono di supporto alle decisioni politiche, le quali possono, tuttavia, discostarsene, così come è già più volte accaduto in passato. La scelta di porre in vendita i biglietti già da un anno prima dell'evento, seppur conforme alla prassi solitamente seguita in casi consimili, avrebbe forse dovuto essere più attentamente ponderata, considerato che già all'epoca era da tempo in corso la pandemia da Covid-19. Quanto, poi, al rispetto dei protocolli da parte del pubblico, chiunque abbia assistito alle riprese televisive degli incontri di ieri ha potuto rendersi conto dello scarso rispetto dell'obbligo d'indossare i dispositivi di protezione individuale. È spiaciuto, infine, sottolinea il Coordinatore, dover prendere atto di resoconti sulla stampa e sugli altri mezzi di informazione – evidentemente non a conoscenza, diversamente dalle Amministrazioni interessate, dei verbali delle sedute del CTS (i quali rimangono riservati per 45 giorni) – del tutto contrari alla realtà dei fatti, non corrispondendo assolutamente al vero che il Comitato abbia "cambiato idea" sull'argomento, tra la seduta del 5 novembre u.s. e la seduta del successivo 12 novembre.

FL

X



Presidenza del Consiglio dei Ministri

COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO

Ex O.C.D.P.C. 3 febbraio 2020, n. 630, come modificata dalla O.C.D.P.C. 17 marzo 2021, n. 751

Si apre, quindi, una fase di domande e di scambio di opinioni tra alcuni Componenti del Comitato – i quali rilevano, fra l'altro, che se è vero che le tribune sono state ridotte, per fare posto al campo da gioco, è anche vero che l'assetto che ne è risultato non lascia grande spazio tra le sedute del pubblico – e la Sig.ra Sottosegretaria, la quale ricorda di essersi sempre voluta attenere ai pareri del CTS, pur conoscendone la natura non vincolante.

A questo punto la Sig.ra Sottosegretaria lascia la seduta, interrompendo il collegamento in videoconferenza.

Si apre una discussione tra i Componenti del CTS, all'esito della quale, all'unanimità dei presenti, il Comitato condivide che non vi sono ragioni per rivedere il parere espresso nella seduta del 12 novembre u.s., posto che l'attuale fase dell'epidemia – come appare evidente sia dai dati nazionali sia da quelli, estremamente preoccupanti, rilevati negli altri paesi europei – sconsiglia di prendere in considerazione l'eventualità di una deroga, sia pure limitata, agli attuali limiti di capienza, ferma restando la discrezionalità dell'Autorità politica, cui compete la scelta definitiva, di diversamente orientarsi sulla scorta di ulteriori elementi di valutazione.

Nell'ambito delle questioni varie ed eventuali il Coordinatore dà conto del dibattito che si sta sviluppando in campo scientifico e anche politico circa l'opportunità di riconsiderare la durata del *green pass*, invitando, quindi, i Componenti del Comitato a cominciare una riflessione sull'argomento, che potrebbe essere posto all'ordine del giorno di una delle prossime sedute. Collegato a tale argomento è quello dell'eventuale introduzione dell'obbligo di vaccinazione con la dose *booster* per il personale sanitario e in assistenza a ospiti di strutture residenziali assistite, e dei termini entro i quali assolvere a tale obbligo, per le categorie sulle quali già insisteva l'obbligo di vaccinazione contro il Covid-19. Con l'occasione il CTS sottolinea,

INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE



Presidenza del Consiglio dei Ministri

COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO

Ex O.C.D.P.C. 3 febbraio 2020, n. 630, come modificata dalla O.C.D.P.C. 17 marzo 2021, n. 751

all'unanimità dei presenti, l'opportunità di stabilire tale obbligo, quale ineludibile misura di tutela delle persone che operano nelle strutture sanitarie o che vi debbano accedere per ragioni di salute. In merito alla tempistica, si rileva che la stessa sarà oggetto di opportuna valutazione da parte delle autorità sanitarie competenti e della Struttura Commissariale.

Da ultimo, il Segretario dà conto del fatto che, la scorsa settimana, è pervenuta dal Ministero dell'interno una richiesta parere di conformità per "protocollo di sicurezza" relativo allo svolgimento delle prove scritte del concorso pubblico, per titoli ed esami, a 200 posti per l'accesso alla qualifica iniziale della carriera prefettizia, indetto con d.m. 8 novembre 2019, la quale, tuttavia, non avrebbe potuto essere esaminata in tempo utile dal CTS, considerato il protocollo doveva essere reso pubblico entro il 12 novembre u.s. All'Amministrazione del Ministero dell'interno è stato rappresentato che non è imposto un obbligo di validazione, da parte del CTS, dei singoli protocolli concorsuali, i quali devono solo conformarsi alle linee guida elaborate dal CTS, le quali sono ricavabili anche dai precedenti pareri resi sul punto (come ad esempio quello per il concorso di referendario della Corte dei Conti, reso il 10 settembre). Come già avvenuto per altri analoghi recenti concorsi pubblici, il Ministero dell'interno avrebbe potuto procedere autonomamente, sulla base delle indicazioni contenute nei protocolli già esaminati dal CTS e nei pertinenti pareri. I rappresentanti del Ministero dell'interno hanno, quindi, comunicato, per le vie brevi, di non ritenere più necessario il parere di conformità.

FL

X

*

Alle ore 15,00, in assenza di altri argomenti sui quali concentrare l'attenzione, il Coordinatore dichiara chiusa la seduta.

	Presente	Assente
Franco LOCATELLI (coordinatore)	in videoconferenza	

INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE



Presidenza del Consiglio dei Ministri

COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO

Ex O.C.D.P.C. 3 febbraio 2020, n. 630, come modificata dalla O.C.D.P.C. 17 marzo 2021, n. 751

Silvio BRUSAFERRO (portavoce)	in videoconferenza	
Sergio FIORENTINO (segretario)	in videoconferenza	
Sergio ABRIGNANI	in videoconferenza	
Cinzia CAPOREALE	in videoconferenza	
Fabio CICILIANO	in videoconferenza	
Donato GRECO	in videoconferenza	
Giuseppe IPPOLITO	in videoconferenza	
Alessia MELEGARO	in videoconferenza	
Giorgio PALÙ		X
Giovanni REZZA		X

Verbale approvato dopo condivisione via e.mail da parte di tutti i Componenti presenti alla seduta.

IL COORDINATORE

Franco Locatelli

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

Sergio Fiorentino



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Sottosegretario allo Sport

Roma, 14 novembre 2021

Al Coordinatore del Comitato tecnico-scientifico

Prof. Franco Locatelli

segreteria.cts@protezionecivile.it

e p. c.

Al Sottosegretario alla Presidenza
del Consiglio dei Ministri

Pres. Roberto Garofoli

ss.garofoli@governo.it

Al Ministro della Salute

On. Roberto Speranza

segreteriaministro@sanita.it

Oggetto: Deroga capienza Pala Alpitour “Nitto ATP Finals”

Con riferimento agli incontri relativi alle “Nitto ATP Finals” di tennis in corso di svolgimento da oggi al 21 novembre p. v. presso il Pala Alpitour di Torino, preso atto del parere del Comitato tecnico-scientifico, espresso nel verbale n. 52 del 12 novembre 2021 e ricevuto per estratto in data odierna, che ha escluso la possibilità di deroga alla capienza del citato impianto nella misura richiesta dell’80 per cento o nella misura precedentemente ipotizzata dallo stesso Comitato del 75 per cento e poi oggetto di revisione, in qualità di Autorità di Governo delegata in materia di sport chiedo che il Comitato tecnico-scientifico valuti, con ogni consentita urgenza, la possibilità di una deroga di portata limitata, ma sensibile per la rilevanza internazionale dell’evento sportivo e per l’impatto socioeconomico sul territorio, portando la capienza dell’impianto al 67,5 per cento di quella massima autorizzata.

Si prega di tener conto, nella valutazione richiesta, dei dati epidemiologici relativi alla regione Piemonte, della dimensione complessiva dell’impianto - anche relativamente alle condizioni logistiche per l’affluenza e il deflusso degli spettatori - del comportamento del pubblico nel corso degli eventi tennistici e, infine, del fatto che l’aumento della capienza al 75 per cento, ipotizzato da codesto Comitato in data 5 novembre u. s., ha indotto gli organizzatori ad attendere la decisione definitiva prima di procedere alle comunicazioni di annullamento di biglietti che erano stati venduti nei mesi precedenti, informazioni, poi, notificate quando diversi titolari dei biglietti annullati erano già giunti nella città di Torino.

L’occasione mi è gradita per porgere cordiali saluti.

Valentina Vezzali